



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
Il Segretario Generale**

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
N. 13 DEL 08.09.2008**

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI). Art. 17 delle NTA: modifica della perimetrazione e del livello di pericolosità idraulica di aree poste all'interno dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano in Comune di Ascoli Piceno.

Proponente: ditte SI.MA.CO. Srl e Stipa Srl di Ascoli Piceno.

Accoglimento.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto approvate con D.A.C.R. n. 81 del 29.01.2008;

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale n. 9 del 13.07.2006 concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tronto".

DECRETA

1. **Di accogliere** l'istanza delle ditte SI.MA.CO. Srl e Stipa Srl volta alla modifica del perimetro e dei livelli di pericolosità dell'area in dissesto idraulico posta in sponda sinistra del fiume Tronto, a valle del ponte ferroviario della tratta Ascoli – Porto d'Ascoli, ubicata nel Comune di Ascoli Piceno compresa all'interno dell'agglomerato industriale del Piceno Consind, individuata nella Tav. 10/15 del Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale della Regione Marche n. 81 del 29.01.2008;
2. **Di individuare e classificare**, come da **allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, la perimetrazione definitiva risultante dalla ripermetrazione e riclassificazione dell'area di cui al precedente punto 1. ;
3. **Di pubblicare**, il presente atto sul sito dell'Autorità di bacino (www.autoritabacinotronto.it) e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sull'Albo Pretorio del Piceno Consind e del Comune di Ascoli Piceno.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
Il Segretario Generale**

- DOCUMENTO ISTRUTTURIO -

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO.

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: "Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia – Legge 18.05.89, n. 183; legge 03.08.98, n. 267; legge 11.12.200, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto n. 9 del 13.07.2006 ad oggetto "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del fiume Tronto";
- Delibera del Comitato Istituzionale n. 03 del 07.06.2007 ad oggetto: "Adozione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto"– Legge 18.05.89, n. 183; legge 03.08.98, n. 267; legge 11.12.200, n. 365;
- Delibera amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008 ad oggetto approvazione del "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI)".

II. MOTIVAZIONI ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA.

II.1. Premessa.

Il "Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI)" è stato approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008. Le Norme Tecniche di Attuazione del PAI (art. 17) prevedono che gli Enti locali ed i soggetti privati, per il tramite del Comune, (in questo caso tramite il Piceno Consind), possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal Piano sulla base, tra le altre, di un approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e/o a seguito di realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio previste nel piano, in altri programmi di difesa del suolo o comunque coerenti con le sue finalità. In particolare, restando fermo il riparto delle competenze previsto dalle vigenti disposizioni di legge per quanto attiene alle funzioni amministrative ed alla realizzazione degli interventi. In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del Piano stralcio avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Le istanze sono pubblicate, nel caso in questione, sul BUR Marche e sull'Albo Pretorio del Piceno Consind (AP), del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 17, comma 1 ter. delle N.T.A. del PAI.

II. 2. Documentazione.

Con nota n. 1663 del 27.03.2008, assunta al prot. dell'Autorità al n. 264 del 28.03.08, il Presidente del Piceno Consind ha trasmesso, l'istanza delle ditte SI.MA.CO Srl e Stipa Srl, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A., per la modifica della perimetrazione e del livello di pericolosità idraulica (da E3 ad E2) di alcune aree poste in sponda sinistra del fiume Tronto a valle del ponte ferroviario tratta Ascoli-Porto d'Ascoli, Loc. Basso Marino, site all'interno



AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO

Il Segretario Generale

dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano in Comune di Ascoli Piceno ed individuate nella planimetria allegata all'istanza. La richiesta viene supportata dall'indicazione degli adempimenti di carattere amministrativo e tecnico svolti presso l'Autorità di Bacino Interregionale, da un approfondimento del quadro conoscitivo e dall'avvenuta esecuzione delle opere di carattere idraulico sul fiume Tronto, poste a monte del ponte ferroviario, da parte del Servizio Genio Civile e Protezione Civile della Provincia di Ascoli Piceno concluse con il relativo collaudo (vedi nota n. prot. 5116 del 11.07.2007), nonché dall'indicazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori di carattere idraulico eseguiti dal Comune di Ascoli Piceno nell'ambito dei lavori per la "Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di Campolungo", ai sensi del D.M. n. 471/99. Lo studio fa riferimento a quello redatto dal Piceno Consind nell'anno 2004 per poi prende in esame le così dette "condizioni al contorno", affermando che esse sono cambiate in particolare per i seguenti motivi:

- "infatti ad oggi risultano realizzati i lavori di Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di Campolungo.... con i quali è stata effettuata la riprofilatura delle sponde della discarica lato fiume per migliorare le condizioni idrauliche del fiume stesso"; (allargamento della sezione del fiume Tronto).

Pertanto, prosegue la relazione presentata, le verifiche idrauliche sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

1. approfondimento quadro conoscitivo;
2. messa in sicurezza del fiume nel tratto a monte del ponte RFI Basso Marino (lavori eseguiti dal Genio Civile di AP);
3. analisi dell'intervento riguardante il miglioramento delle condizioni di deflusso del fiume in corrispondenza della ex discarica di Campolungo (lavori eseguiti dal Comune di AP);
4. analisi del PAI e dello studio Piceno Consind anno 2004;
5. modifica dei luoghi rispetto al 2004 (studio Piceno Consind 2004);
6. individuazione del reticolo idrografico (Canale "A" e Fosso Fonzi);
7. verifiche tecniche di cui ai punti precedenti.

La relazione ricorda che nello studio Piceno Consind anno 2004 il restringimento dovuto alla presenza dell'ex discarica provocava un rigurgito a monte della stessa e di conseguenza un elevato livello di rischio di esondazione. Si riferisce dell'avvenuta realizzazione dell'allargamento delle sezioni di deflusso in corrispondenza della discarica e che tale intervento, se pur determinante, non ha eliminato l'onda di rigurgito a monte della discarica che comunque risulta notevolmente abbattuta. Della migliorata condizione di deflusso si è tenuto conto nella proposta di ripermimetrazione dell'area e abbassamento del livello di "rischio idraulico" (pericolosità idraulica). Si riferisce dei lavori eseguiti a monte del ponte ferroviario Loc. Basso Marino e nelle nuove verifiche idrauliche si tiene conto di tutti i lavori eseguiti a valle del ponte stesso. La relazione riporta la stima delle portate assumendo 1400 mc/sec per Tr 200 con una scala delle scabrezze, segue la metodologia di calcolo, la definizione del profilo di piena, la simulazione con Hec-Ras, i risultati delle elaborazioni. La Tabella n. 1 a pag. 21 (Tr 200) della relazione riporta le quote del profilo liquido nella varie sezioni, in particolare alla Sezione n. 8.2, corrispondente al Canale "A" posto immediatamente a monte dell'ex discarica, la quota dell'onda di piena stimata è a quota 63,03 mt slm. La relazione prosegue riferendo che grazie ai lavori eseguiti a monte del ponte ferroviario Loc. Basso Marino i fenomeni di esondazione indiretta in sinistra idrografica, sempre a monte del ponte, sono trascurabili; passando a valle ponte ferroviario, per i fenomeni di esondazione diretta calcolati, le sezioni da prendere in riferimento sono la n. 40 e la sezione n. 8.2 (in corrispondenza del canale "A"); in queste sezioni le quote della piena sono rispettivamente 68,05 (Sez. n. 40) mt e 63,03(Sez. 8.2) e si ipotizzata, a vantaggio della sicurezza, la non presenza dell'argine sinistro per simulare l'estensione dell'onda di piena sui territori; è stato



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
Il Segretario Generale**

conseguentemente determinato il perimetro raggiunto dalla piena stessa. Il Canale "A" è sufficiente a smaltire la propria piena, ma viene risalito dalla piena con altezza di mt 63.03; considerato che il canale ha sponde poste a quota di mt 62,41 in prossimità della ex discarica, l'acqua fuoriesce dal canale e allaga i territori fino al tratto sud dell'asse attrezzato, nonché ad Est ed a Ovest dello stesso. Il fosso Fonzi ad eccezione di una insufficienza a monte della ferrovia non desta problemi, il livello della piena del fiume in corrispondenza della confluenza si pone a quota mt 66,66 (vedi Tav. 3/9-10 studio Piceno Consind anno 2004) mentre le sponde del fosso sono a quota di mt 66, 47, quindi con un ipotesi di allagamento nella parte terminale di 19 cm. Lo studio conclude che grazie ai lavori di allargamento delle sezioni di deflusso in corrispondenza della ex discarica il profilo dell'onda di piena si è abbassato tanto da garantire l'assenza di esondazione nell'area analizzata (quella di interesse a Nord-Ovest del Canale "A") e si propone la modifica del livello di pericolosità da E3 a E2. Allo studio sono allegate varie tavole grafiche.

Valutata la documentazione pervenuta, l'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 249 del 29.05.2008, ha richiesto integrazioni tecniche consistenti in nuove dettagliate sezioni dell'alveo del fiume in corrispondenza delle ex discarica.

1°INTEGRAZIONE, trasmessa dal Piceno Consind con nota Port. prot. n. 3917 del 01.08.2008. A seguito della richiesta di integrazioni il Piceno Consind ha fatto pervenire con la nota suindicata una nuova documentazione.

La "Nota tecnica integrativa" dà notizia dei nuovi rilievi eseguiti sul fiume in corrispondenza della ex discarica (vedi Tav. 6/i), in particolare:

- è stata rilevata ex novo, da sponda sinistra a sponda destra, la Sez. "A"; (da notare che la Sez. 8.1 presente nell'istanza e posta a breve distanza a monte della nuova Sez. "A" non viene riproposta – la differenza nelle misure tra le due sezioni risulta molto evidente – vedi "Allegato 3.1" dell'istanza e "Allegato 3.1/i" dell'integrazione);
- le Sez. "B" e "C", sono il risultato di un assemblaggio tra un rilievo eseguito dal Comune solo in sponda sinistra in occasione dei lavori sulla ex discarica e le misure delle sezioni n. 6 e n. 7 già utilizzate in prima istanza;
- è stata introdotta la Sez. 58 così come da rilievo fatto eseguire dall'ABT nell'anno 2007;
- è stata introdotta la Sez. 38 non presente nell'istanza.

La relazione riferisce che sono state ripetute le verifiche idrauliche "che hanno fornito risultati sostanzialmente analoghi ai precedenti"; la nuova ripermetrazione è stata riproposta come da istanza con l'esclusione di una porzione di area posta a Nord dell'asse attrezzato, lato Nord-Est del Canale "A". Nella Tab. 1 a pag. 5 della relazione sono riportate le nuove quote dell'onda di piena, in particolare in corrispondenza della Sez. 8.2 l'onda di piena si pone a quota mt 62.60 slm (nei calcoli allegati all'istanza si poneva a quota 63,03 mt slm), con sponde del canale "A" a quota mt 62.41, e quindi con un supero della sponda da parte dell'onda di cm 19. La relazione, in questo caso, si conclude con l'affermazione che, a seguito degli approfondimenti e degli interventi di messa in sicurezza già realizzati, la sicurezza idraulica per l'area oggetto di studio risulta garantita per tempi di ritorno 200 anni e si propone per l'area la riduzione del "livello di rischio" (pericolosità) da E3 a E2. Allo studio sono allegate varie tavole grafiche.



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**

Il Segretario Generale

2°INTEGRAZIONE trasmessa dal Piceno Consind con nota Prot. prot. n. 4308 del 04.08.2008. A seguito della richiesta di integrazioni il Piceno Consind ha fatto pervenire con la nota suindicata una nuova documentazione.

La nota integrativa mette a confronto i risultati degli studi idraulici relativi a tre scenari:

- Scenario 1: stato di fatto di cui allo studio Piceno Consind anno 2004 e della relativa onda di piena Tr200 e rigurgito dovuto alla ex discarica di Campolungo;
- Scenario 2: stato rilevato nel 2005 nell'ambito della progettazione dell'intervento di messa in sicurezza dell'ex discarica di Campolungo e relativa onda di piena;
- Scenario 3: stato rilevato nel 2008 e relativa onda di piena, studio Piceno Consind presente pratica.

Per ogni scenario sono stati riepilogati i risultati per le rispettive onde di piena e sono stati definiti i perimetri delle aree esondabili in sinistra idrografica. La Tav. 7 a corredo dell'integrazione reca i perimetri di esondazione nell'ipotesi di collasso arginale e nella contestuale ipotesi che i livelli liquidi sul territorio siano gli stessi che si avrebbero se l'onda di piena fosse contenuta tra le arginature maestre. Tale ipotesi e relativi perimetri risultano a vantaggio della sicurezza. La Tav. 7 reca inoltre l'indicazione delle sezioni del fiume considerate, le linee di ipotetica esondazione, l'indicazione di muri di recinzione degli opifici presenti a Ovest e a Est del Canale "A". La relazione prosegue affermando che i muri di recinzione a Ovest (H mt 65,00 – 64,80) sono più alti di quelli posti ad Est (h 64,10 – 63,80 -63,40), determinando una quota di sfioro per le acque esondate. La relazione si conclude con l'affermazione che per la porzione di territorio posto ad Ovest del Canale "A" si deve considerare "un massimo livello di invaso pari a 65,00 m slm", nel tratto prospiciente la ditta SI.MA.CO. tale quota risulta pari a quella media dell'Asse Attrezzato. La relazione si conclude con l'affermazione che la sicurezza idraulica per fenomeni alluvionali Tr 200 risulta garantita per l'area oggetto di studio.

Inoltre la Segreteria Tecnica dell'Autorità, al fine avere un quadro completo della situazione idraulica dei luoghi, ha preso in considerazione anche la documentazione presente agli atti relativa alla "Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di Campolungo" (ai sensi del D.M. n. 471/99), redatta e presentata dal Comune di Ascoli Piceno:

Il Comune di Ascoli Piceno ha elaborato un progetto per la "Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di Campolungo."(D.M. n. 471 del 25.10.1999), il cui iter di approvazione è stato il seguente:

- Piano di caratterizzazione:
approvato in Conferenza dei Servizi in data.....08.07.2003
- Autorizzazione D.Lgs. 490/99 di compatibilità
Ambientale (screening Regione Marche decreto 29/POP 12.03.04).....12.03.2004
- Progetto Preliminare:
(Il Comitato Tecnico dell'Autorità nella seduta del 23.10.2003 aveva espresso il parere, trasmesso al Comune di AP con nota n. 667 del 31.10.2003; nel parere è richiesto tra l'altro la "Valutazione dell'apporto dei fossi minori e riprofilatura (della discarica) alla confluenza con il fiume Tronto";
(Parere del Comitato Tecnico dell'Autorità nella seduta del 20.11.2003,
trasmesso con nota n. 746 del 27.11.2003 alla Regione Marche - Dip. Territorio e Ambiente, Serv. Progett. OO.PP.- VIA, ecc Ancona, in risposta alla nota prot. 2948 del 12.11.2003, e p.c. al Comune di Ascoli Piceno in risposta alla nota prot. 53412 del 18.11.2003)
approvato in Conferenza dei Servizi in data.....10.12.2004
- Progetto Definitivo:



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**

Il Segretario Generale

(trasmesso dal Comune AP con nota n. 4658 del 25.01.2005 per Conferenza dei Servizi del giorno 17.02.2005)

(su indicazione del Comitato Tecnico, la Segreteria con la nota dell'Autorità n. 212 del 15.03.2005 esprime parere favorevole a condizione che il Progetto Esecutivo venga integrato con gli elaborati già richiesti con la nota n. 746 del 27.11.2003) approvato in Conferenza dei Servizi17.02.2005 (vedi Delibera G.C. n. 56 del 30.03.2005).

Da quanto riportato a "Tav. A1" - "Relazione tecnica descrittiva" del Progetto Definitivo trasmesso dal Comune di Ascoli Piceno all'Autorità i lavori previsti sono i seguenti:

1. **"riprofilatura delle sponde della discarica lato fiume per migliorare la condizioni idrauliche del fiume stesso (allargamento della sezione del fiume Tronto);**
2. cinturazione perimetrale dell'area, attraverso un diaframma costituito da colonne secanti di terreno trattato mediante la tecnologia tipo turbojet;
3. risagomatura morfologica della superficie della discarica;
4. protezione dall'erosione della scarpate dei rifiuti lato sud, mediante sistemi combinati;
5. copertura del corpo rifiuti;
6. realizzazione sistema di captazione e sfiato del biogas;
7. realizzazione pozzi di emergenza per raccolta e l'allontanamento del percolato e vasca di raccolta a servizio dei pozzi;
8. realizzazione di pozzi spia per il monitoraggio delle acque sotterranee;
9. **pulizia dell'alveo del fiume Tronto;**
10. sistemazione idraulica dei canali esistenti; realizzazione di recinzione perimetrale ed accessi all'area;
11. realizzazione di viabilità principale e secondaria, internamente ed esternamente al corpo discarica;
12. realizzazione di rete di regimazione delle acque meteoriche;
13. realizzazione stazione meteorologica "

Prosegue la relazione....."La regolarizzazione morfologica della discarica.....Dal **lato sud est** in corrispondenza del **corpo discarica più antico, verranno asportati circa 3.000 mc di materiale per riprofilare la sezione** (di deflusso).....**dal lato sud ovest...verranno asportati circa 30.000 mc di materiale in modo da allargare la sezione del fiume Tronto**, per avere un'area golenale di invaso in caso di esondazione dall'alveo principale e per evitare, in caso di onda di piena, eventuali fenomeni di erosione anche sulle sponde opposte.".....

Della previsione dell'allargamento delle sezioni di deflusso in corrispondenza della ex discarica, in particolare corpo Ovest, si ha riscontro dal confronto degli elaborati del Progetto Definitivo, tra la tavola "Allegato 3.B.1. Sezioni Stato Attuale" e la tavola "Allegato 2.B.1. Sezioni Fase Esecutiva"; le sezioni n. 6 - 7- 8 - 8.1 riportano la rappresentazione della riapertura della sezione, in particolare sulla Sezione 8.1 l'aumento in larghezza è di circa 30 mt. . Anche dalla "Tavola B2 bis - Planimetria di progetto" si evince la prevista riapertura delle sezioni di deflusso, sia nel Lotto 1°e sia n el Lotto 2° più accentuata nel Lotto 1° lato Sud-Ovest evidenziata in pianta con colorazione verde, nella Legenda allegata alla tavola si prevede "Rifiuti da rimuovere per allargamento sezione idraulica".

Ad oggi non è stato trasmesso a questa Autorità nessun tipo di documento relativo al Progetto Esecutivo.



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**

Il Segretario Generale

II.3. Valutazione.

La Segreteria Tecnica dell'Autorità ha svolto l'istruttoria della pratica in oggetto e in particolare:

-Visto il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità reso nella seduta del giorno 18.10.04, trasmesso al Piceno Consind con nota n. 688 del 02.11.2004, relativo allo studio idrogeologico-idraulico relativo alla "Variante al PRASI" dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano" ed esaminati i relativi elaborati tecnici;

-Visti il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità reso nella seduta del giorno 29.11.2006, trasmesso al Piceno Consind con nota n. 843 del 13.12.2006, relativo allo studio tecnico ad oggetto "Piceno Consind. Istanza per modifica di aree esondabili individuate dal Piano stralcio di assetto idrogeologico del fiume Tronto. Agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano", relativo alla modifica della perimetrazione e del livello di pericolosità di alcune aree poste in sponda sinistra e destra a monte del ponte ferroviario tratta Ascoli-Porto d'Ascoli (lato sinistro ex proprietà Marini-Marini, lato destro altre proprietà);

-Visto il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità nella seduta del giorno 19.07.07, a seguito di istanza del Piceno Consind nota prot. n. 3103 del 18.07.2007, relativo alle aree poste a monte del ponte ferroviario tratta Ascoli-Porto d'Ascoli, sponda sinistra del fiume Tronto (lato ex proprietà Marini-Marini);

-Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità n. 03 del 07.06.2007 di adozione del "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto" ed esaminati i relativi elaborati tecnici, dai quali si evince che l'area oggetto dell'intervento risulta cartografata dal PAI con livello di pericolosità E3 (aree che possono essere interessate dalle piene con tempo di ritorno assimilabile a 100 anni);

- Preso atto della nota n. 5116 del 11.07.2006 della Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Genio Civile e Protezione Civile relativa a "Certificato di collaudo – Lavori di sistemazione idraulica del fiume Tronto a monte dell'attraversamento della ferrovia Ascoli-Porto d'Ascoli" (relativi alla riapertura delle sezioni di deflusso e ripristino delle arginature maestre), dalla quale si vince che le opere realizzate sono state collaudate e quindi idonee allo scopo per cui erano state progettate e cioè finalizzate al ripristino della officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua ed alla messa in sicurezza dei territori difesi dagli argini maestri;

- Visti gli studi di carattere idraulico a corredo del Progetto Definitivo per la "Messa in sicurezza definitiva dell'ex discarica di Campolungo" prodotti da Comune di Ascoli Piceno con la nota prot. n. 4658 del 25.01.2005 ed i relativi pareri del Comitato Tecnico di questa Autorità resi nella seduta del 20.11.2003 e trasmessi allo stesso Comune con nota n. 746 del 27.11.2003, nonché il parere, reso su indicazione del Comitato Tecnico, a cura della Segreteria Tecnica dell'Autorità, trasmesso con la nota n. 212 del 15.03.2005;

- Preso atto della nota del Comune di Ascoli Piceno prot. n. 27043 del 12.05.2008, a firma del Dirigente Settore Opere Pubbliche, relativa ai lavori di messa in sicurezza della ex discarica di Campolungo con la quale si comunica i lavori "sono terminati per il 1°stralcio e sono in corso di ultimazione per il 2°stralcio; in particolare si fa presente che sono state ultimate le opere di presidio idraulico, secondo i pareri e le prescrizioni di codesta Autorità";



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**

Il Segretario Generale

- Preso atto della nota n. 1780 del 17.04.2008 della Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Genio Civile e Protezione Civile relativa all'oggetto dell'istanza del Piceno Consind e denominata "Relazione idraulica dell'Autorità idraulica ai sensi dell'art. 17 delle NTA" del PAI, con la quale si comunica che "la situazione idraulica alla luce degli interventi realizzati ed alle opere di messa in sicurezza della ex discarica di Campolungo è sicuramente migliorata e compatibile con il livello di rischio E2";

- **Visti gli esiti dello studio idrogeologico-idraulico** a firma del Dott. Geol. Marucci Cinzia e del Dott. Ing. Maravalle Massimo, **a corredo dell'istanza trasmessa dal Piceno Consind nota prot. n. 1663 datata 27.03.2008**, che costituiscono un approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità idraulica e dal quale in particolare si rileva che:

- i lavori eseguiti dal Comune di Ascoli Piceno sulla ex discarica di Campolungo hanno consentito l'allargamento della sezione di deflusso del fiume in corrispondenza della discarica con il conseguente abbassamento del profilo liquido tale da garantire l'assenza di rischio di esondazione con tempo di ritorno 200 anni delle aree interessate dalla richiesta;
- i lavori idraulici eseguiti a monte del ponte ferroviario, in sponda sinistra, hanno ridotto la pericolosità di esondazione indiretta proveniente da monte;
- per il "Canale A" si conferma il livello di pericolosità E3 solo nella porzione immediatamente a valle dell'Asse Attrezzato;
- per il Fosso Fonzi, pur confermando la criticità della sezione ATTR1, posta a Nord del rilevato ferroviario, essa è compatibile con il livello di pericolosità E2 richiesto a valle;

- Richiamata la nota di questa Autorità di bacino prot. n. 249 del 29.05.2008 di richiesta di integrazione agli studi suindicati presentati da Piceno Consind con nota prot. n. 1663 del 27.03.2008, con la quale in particolare vengono richieste sezioni di dettaglio del fiume in corrispondenza delle ex discarica di Campolungo;

- Visti gli elaborati della **"1° Integrazione"** allo studio suindicato, trasmessi dal Piceno Consind con la nota prot. n. 3917 del 01.08.2008, a firma del Dott. Geol. Marucci Cinzia e del Dott. Ing. Maravalle Massimo, con i quali vengono trasmesse anche le nuove sezioni di dettaglio del fiume in corrispondenza dell'ex discarica di Campolungo;

- Considerato che questa Autorità ritiene non accoglibili i dati forniti circa le dimensioni delle sezioni di deflusso del fiume Tronto in corrispondenza della ex discarica, prodotti sia con la documentazione tecnica a corredo dell'istanza del Piceno Consind e sia con quelli forniti con gli elaborati "1° integrazione", in quanto non è stato trasmesso da parte del Comune la comunicazione di fine lavori ovvero del collaudo degli stessi;

- Visti gli elaborati della **"2° integrazione"** allo studio suindicato, trasmessi dal Piceno Consind con la nota prot. n. 4308 del 04.09.2008, a firma del Dott. Geol. Marucci Cinzia;

- Vista la nota n. 5100 del 03.09.2008 della Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Genio Civile e Protezione Civile relativa al parere di competenza sulla "1° integrazione" all'istanza del Piceno Consind, nella quale si afferma che "Lo scrivente si è già espresso, sulla richiesta in argomento, con propria relazione in data 17.04.2008, prot. n. 1780." e "che non può che prendere atto degli ulteriori approfondimenti svolti non aggiungendo nulla a quanto già detto". ;



AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO

Il Segretario Generale

- Considerato inoltre che alla data odierna il Comune di Ascoli Piceno non ha fatto pervenire a questa Autorità notizie ufficiali su quale elaborato progettuale (Progetto Esecutivo o Progetto Definitivo) sia stato posto in appalto e conseguentemente eseguiti i lavori di messa in sicurezza della ex discarica e che pertanto non si è a conoscenza di eventuali nuovi o diversi elaborati tecnici rispetto a quelli sui quali questa Autorità si è espressa;
- Considerato che il Comune di Ascoli Piceno non ha fatto pervenire a questa Autorità dati ufficiali sulle reali dimensioni delle sezioni di seconda pianta (cioè a lavori di riapertura della sezione di deflusso eseguiti) del fiume in corrispondenza della ex discarica;
- Visti gli elaborati "2°Integrazione", fatti pervenire dal Piceno Consind con la nota n. 4308 del 04.09.2008, a firma del Dott. Geol. Marucci Cinzia, relativi ad un a diversa valutazione del livello di pericolosità dei territori oggetto di istanza, che, oltre alle considerazioni contenute negli studi già prodotti, si basa sulle quote del terreno in relazione ai diversi scenari di altezze al colmo di piena determinati dagli studi idraulici prodotti dal Piceno Consind nell'anno 2004, dal Comune di Ascoli Piceno nell'anno 2005 a corredo del Progetto Definitivo ex discarica, dal Piceno Consind anno 2008 a corredo dell'istanza in argomento;
- Considerato che gli studi Piceno Consind anno 2004 si basavano, nel tratto di specifico interesse del fiume nei pressi della ex discarica, su un calcolo del profilo liquido a condizioni di "moto permanente", solamente su poche sezioni non significative ai fini del calcolo del rigurgito provocato dalla presenza dell'ex discarica (vedi studio 2004 Tavola 4/B ante-opera e Tavola 5/B post-opera --- Sez. 39 posta a monte ex discarica a circa mt 500 e Sez. 38.4 e Sez. 38 poste a circa mt 50 a valle dell'intersezione con il Canale "A" e l'altra a circa 300 mt a valle dallo stesso canale); la "Quota del profilo liquido finale" nella Sez. 38.4 era stata calcolata in mt slm 66.65, così come riportato nello "Studio idrogeologico con verifiche idrauliche per la valutazione del rischio esondazione – Relazione Tecnica, Ottobre 2004 a corredo della "Variante al PRASI"; inoltre l'identificazione dei vasti territori allagati riportati nella "Tavola 4/B" ante-opera con livello di pericolosità E3 era stata determinata anche dal rischio di esondazione proveniente da Nord-Ovest per aggiramento del ponte ferroviario, Loc. Basso Marino in mancanza di idonee difese in sponda sinistra a monte del predetto ponte e che nelle attuali condizioni morfologiche del fiume, delle nuove arginature, del collasso della briglia a valle del ponte ferroviario, tale pericolo si è notevolmente ridotto;
- Ritenuto:
 - che lo "Studio delle interazioni fra la discarica e la dinamica delle acque sotterranee e superficiali ai fini dell'elaborazione del progetto di messa in sicurezza" del Comune di Ascoli Piceno (consulenza Ing. Corrado Speranza e Ing. Massimo Fratoni) del "Dicembre 2004", qui inviato a corredo del Progetto Definitivo per la "Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di Campolungo" si basa, rispetto a tutti gli altri studi, su un numero maggiore di sezioni ubicate in punti significativi del fiume in corrispondenza e immediatamente a monte dell' ex discarica, corpo Ovest (vedi Tavola 3.A.1.", Sez. 5.1 – 6 – 7 – 8 – 8.1 – 8.2 – 8.3 – 9);
 - che lo studio è corredato da "Sezioni trasversali del fiume in prossimità della discarica per piena bicentenaria" che rappresentano le dimensioni delle sezioni di deflusso per lo "Stato attuale", cioè prima dei lavori (vedi "Allegato 3.B.1") , per quelle della "Fase esecutiva" cioè



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
Il Segretario Generale**

dopo l'esecuzione dei lavori (vedi "Allegato 2.B.1.") e che in entrambe le situazioni vengono riportate le altezze al colmo di piena (in particolare vedi Sez. 8.2 "Stato attuale" quota 63,50 mt slm e Sez. 8.2 "Fase esecutiva" quota 63,19 mt slm) ;

- Visto lo "Studio idraulico del fiume Tronto dalla foce ad Ascoli Piceno" dell'anno 2000, redatto dell'Università Politecnica delle Marche – Istituto di Idraulica;

-Visti gli elaborati tecnici relativi ai rilievi topografici georeferenziati lungo l'asta del fiume Tronto, fatti realizzare da questa Autorità nell'anno 2007;

-Visti i primi risultati dello "Studio per l'aggiornamento del rischio idraulico della bassa valle del Tronto" redatto dall'Università Politecnica delle Marche, Istituto di Idraulica anno 2007-2008;

-Vista la deliberazione n. 139 del 18.04.2008 del Comitato Direttivo del Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (Piceno Consind), nella quale si delibera di esprimere parere favorevole alla richiesta formulata dalle ditte SI.MA.CO Srl e Stipa Srl ;

- Considerato che il collasso della parte centrale della briglia posta immediatamente a valle del Ponte RFI, Loc. Basso Marino, ha determinato l'abbassamento della parte centrale dell'alveo, con conseguente nuova morfologia dello stesso e nuovo profilo idraulico;

- Considerato che la morfologia dell'alveo nei pressi della ex scarica presenta un notevole restringimento dovuto alla posizione delle arginature maestre, alla conformazione plano-altimetrica delle golene e alla concomitante presenza dell'ingombro dell'ex scarica;

- Considerate le quote dei territori posti in sponda sinistra del fiume oggetto dell'istanza di cui in epigrafe;

-Visto il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato dal Consiglio regionale della Regione Marche con Delibera Amministrativa n. 81 del 29.01.2008 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

-Considerato che le Norme Tecniche di Attuazione prevedono all'articolo 4 (Effetti) che "...Sono comunque fatti salvi gli interventi già autorizzati....., rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di entrata in vigore del piano stralcio"... ;

-Considerato che l'art. 17 (Modifica alle aree) delle N.T.A. prevede che "Gli Enti pubblici ed i soggetti privati possono presentare istanza all'Autorità di Bacino, corredata da documentazione tecnico-grafica adeguata.....permodificadi aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità del piano stralcio nei seguenti casi:

- a) realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio previsti nel piano stralcio, - omissis -;
- b) approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle aree a rischio;
- c) ecc. -omissis -

- Considerato che i lavori di carattere idraulico realizzati sul fiume Tronto ed affluenti, finalizzati alla difesa idraulica dei territori sottesi, sono stati autorizzati dall'Autorità di Bacino



AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO

Il Segretario Generale

e dal Genio Civile di Ascoli Piceno in data antecedente l'approvazione delle N.T.A. e che l'esecuzione e collaudo delle opere realizzate dallo stesso Genio Civile risultano anch'esse antecedenti l'entrata in vigore delle stesse N.T.A.;

-Considerato che la presente proposta non viene sottoposta al parere del Comitato Tecnico di questa Autorità in quanto costituisce attuazione dei pareri già espressi nelle sedute precedenti, in particolare:

- Parere del Comitato Tecnico reso nella seduta del giorno 18.10.04, trasmesso al Piceno Consind con nota n. 688 del 02.11.2004, relativo allo studio idrogeologico-idraulico relativo alla "Variante al PRASI dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano" ed esaminati i relativi elaborati tecnici;

- Parere del Comitato Tecnico reso nella seduta del 20.11.2003 e trasmesso al Comune di Ascoli Piceno con nota n. 746 del 27.11.2003 sugli studi di carattere idraulico a corredo del Progetto Definitivo per la "Messa in sicurezza definitiva dell'ex discarica di Campolungo" prodotti da Comune con la nota prot. n. 4658 del 25.01.2005, nonché parere reso a cura della Segreteria Tecnica, su indicazione del Comitato Tecnico, trasmesso con la nota n. 212 del 15.03.2005;

- Considerato che l'istanza delle ditte interessate, trasmessa dal Piceno Consind, è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 17, comma 1 ter. delle N.T.A. del PAI sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 46 del 08.05.2008 e sull'Albo Pretorio del Piceno Consind dal 28.04.2008 al 23.06.2008, giusta comunicazione dello stesso del 27.06.2008 prot. n. 3284;

- Vista la normativa vigente ed in particolare le vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PAI nella Regione Marche

II.5 ESITO.

Pertanto:

- **Vista l'istanza e la documentazione** tecnica trasmessa dalle ditte SI.MA.CO. Srl e Stipa Srl, per il tramite dal Piceno Consind di Ascoli Piceno con la nota prot. n. 1663 del 27.03.2008, assunta al protocollo dell'Autorità al n. 249 del 28.03.2008, finalizzata alla modifica parziale della perimetrazione e del livello della pericolosità idraulica di alcune aree ubicate nell'agglomerato industriale in Comune di Ascoli Piceno, in sponda sinistra del fiume Tronto, a valle del ponte ferroviario, Loc. Basso Marino, nonché **vista** la **1°** e la **2° integrazione tecnica**, rispettivamente trasmesse con la nota prot. n. 3917 del 01.08.2008 e con nota prot. n. 4308 in data 04.09.2008;

- **Preso atto** del Certificato di collaudo del Servizio Interventi sismici, Idraulici (ex Genio Civile) e di Elettricità, Protezione Civile della Provincia di Ascoli Piceno, prot. n. 5116 del 11.07.2007; inerente i lavori di sistemazione idraulica eseguiti sul fiume Tronto, a monte del ponte ferroviario, loc. Basso Marino, in Comune di Ascoli Piceno/Maltignano;

- Considerata la nota del Comune di Ascoli Piceno prot. n. 27043 del 12.05.2008 relativa ai lavori di messa in sicurezza della ex discarica di Campolungo con la quale si comunica i lavori "sono terminati per il 1° stralcio e sono in corso di ultimazione per il 2° stralcio; in particolare si fa presente che sono state ultimate le opere di presidio idraulico, secondo i pareri e le prescrizioni di codesta Autorità" ;



**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**

Il Segretario Generale

- Preso atto che a seguito della pubblicazione dell'istanza delle ditte suindicate sul BUR Marche n. 46 del 08.05.2008 e sull'Albo Pretorio del Piceno Consind dal 28.04.2008 al 23.06.2008, giusta comunicazione dello stesso del 27.06.2008 prot. n. 3284, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti pubblici e privati;

- Considerato il parere espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità nella seduta del 18.10.2004, relativa alla "Variante al PRASI dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano", trasmesso al Piceno Consind con nota prot. n. 688 del 02.11.2004 e sulla base degli studi agli atti di questa Autorità;

si propone di emanare il presente decreto:

1. **Di accogliere** l'istanza delle ditte SI.MA.CO. Srl e Stipa Srl di Ascoli Piceno, volta alla modifica della perimetrazione e del livello della pericolosità idraulica di alcune aree in dissesto idraulico poste in sponda sinistra del fiume Tronto, a valle del ponte ferroviario tratta Ascoli-Porto d'Ascoli, ubicate nell'agglomerato industriale in Comune di Ascoli Piceno – individuate nella Tav. 10/15 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale della Regione Marche n. 81 del 28.01.2008;
2. **Di individuare e classificare**, come da **allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, la perimetrazione definitiva risultante dalla riperimetrazione e riclassificazione dell'area di cui al precedente punto 1;

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA
(Geom. Olivieri Massimo)**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)**

-ALLEGATI -

Allegato A: Modifica della perimetrazione e della pericolosità, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), di un'area a rischio idrogeologico in Comune di Ascoli Piceno – Agglomerato industriale Piceno Consind (AP), "Carta del dissesto e delle aree esondabili": Tav. 10/15 (scala 1:10.000).

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria tecnica operativa dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sul sito Internet dell'Autorità di bacino(www.autoritabacinotronto.it) e nell'Albo Pretorio del Piceno Consind (AP) e del Comune di Ascoli Piceno.

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

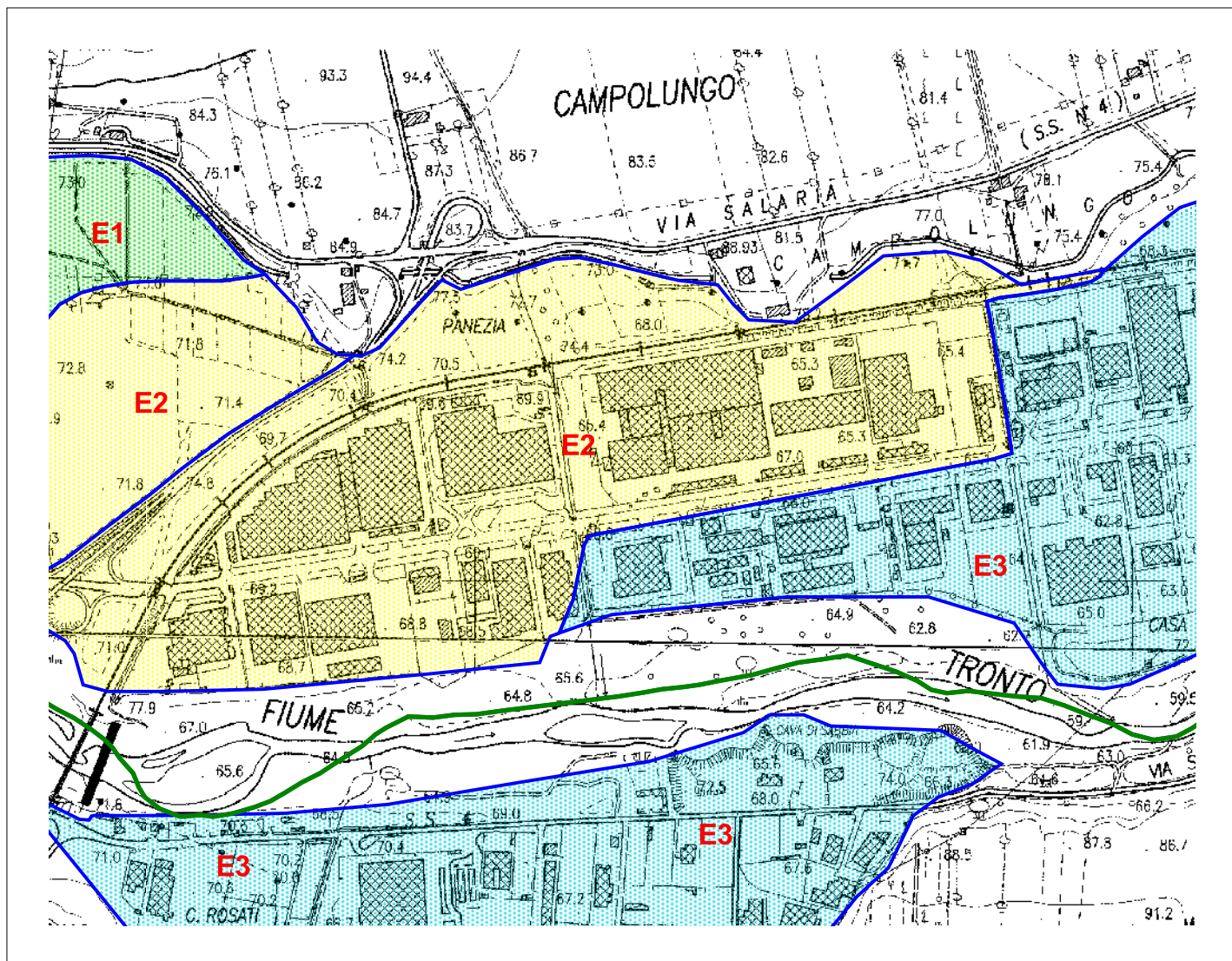
Il Segretario Generale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico


Approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale
della Regione Marche n. 81 del 28.01.2008


Allegato "A" al Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Tronto n. 13 del 08.09.2008

Modifica della perimetrazione e del livello della pericolosità, ai sensi
dell'art. 17 delle N.T.A. del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI),
di un'area a rischio idrogeologico in Comune di Ascoli Piceno.
Agglomerato industriale Piceno Consind - Carta del Dissesto e delle aree
Esondabili Tav. 10/15 (sez. 327090)



Aree a Rischio Esondazione

-  Aree a Rischio Moderato - E1
-  Aree a Rischio Medio - E2
-  Aree a Rischio Elevato - E3
-  Aree a Rischio Molto Elevato - E4

 Limite Comunale

Scala 1:10.000

100 0 100 200 300 Meters

